

Azione Cattolica Italiana – Articolazione ACR

Diocesi di Trani – Barletta – Bisceglie e Nazareth

PERCORSO DEL MESE DELLA PACE 2012

(diviso per fasce d'età)

Carissimo educatore,

il seguente sussidio può essere un utile strumento per pensare il percorso con il gruppo ACR che ti è stato affidato, per quanto riguarda il Mese della Pace 2012 che è ormai alle porte. Naturalmente questo non sostituisce il sostanzioso supporto che le guide associative ci forniscono, piuttosto ci aiutano ad usarle meglio. Ricordiamoci che alla base dei nostri incontri ci sono sempre le SACRE SCRITTURE, i CATECHISMI CEI e la mediazione delle GUIDE ACR. Speriamo che le linee guida presenti in questo lavoro possano aiutarti a pensare ad un percorso ad hoc per i tuoi ragazzi.

Il Mese della Pace, inserito nella Seconda Fase del Cammino ACR, quest'anno permette ai più piccoli di sperimentare la bellezza e la necessità della SOSTA, dopo la salita della Prima fase, in cui hanno avuto modo di conoscere e scegliere "liberamente" la proposta di Gesù a seguirlo; da qui lo slogan "FERMATI A GUARDARE". Hanno ora l'occasione e la possibilità di fermarsi per capire quale sia la giusta strada da imboccare per raggiungere la vetta, ovvero la PACE. I ragazzi cercheranno di osservare da vicino il mondo dei diritti e delle regole, anche attraverso le parole del Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2012 " Educare i giovani alla giustizia e alla pace". Ecco perché il bivio che incontreranno sulla loro scalata li vedrà obbligati a scegliere tra una STRADA DIRITTA(la via della giustizia e della legalità, l'unica che può condurre alla vetta) e una STRADA DISTORTA (la via dell'illegalità, della violazione delle regole).

Detto ciò non ci resta che augurarti un BUON MESE DELLA PACE 2012...

DIRITTI VERSO LA PACE!!!

Mauro, Anna, Don Dino
e tutta l'equipe diocesana dell'ACR.

PROGRAMMAZIONE PER LA FASCIA

6 – 8

INCONTRO DEL 14 GENNAIO: PRESENTAZIONE DEL MESSAGGIO DEL PAPA

Obiettivo: spiegare il messaggio del Papa ai ragazzi. I ragazzi cercheranno di osservare da vicino il mondo dei diritti e delle regole, anche attraverso le parole del Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2012 “ *Educare i giovani alla giustizia e alla pace*”.

Attività: Spiegazione del messaggio del Papa, concentrandosi principalmente sui paragrafi 4 e 5 del messaggio, magari riportando su un cartellone le frasi più significative (“EDUCARE ALLA GIUSTIZIA” – “EDUCARE ALLA PACE”). Successivamente si può effettuare un confronto con un testimone che “EDUCA ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE”, come ad esempio Sergio Cosmai, direttore della casa circondariale di Cosenza, vittima di un agguato ad opera della 'Ndrangheta.

INCONTRO DEL 21 GENNAIO: PRESENTAZIONE DELL’ INIZIATIVA DI CARITA’ (BOLIVIA)

Obiettivo: presentare ai ragazzi l’iniziativa di carità del mese della Pace 2012 (Bolivia) cercando di soffermarsi sull’importanza del rispetto delle regole per una pacifica convivenza.

Attività: Inizialmente si fa disegnare su un foglio ai ragazzi, la REGOLA che per loro è la più difficile da rispettare. Può essere una regola che è presente in diversi ambiti della loro vita oppure in un ambito particolare (scuola, famiglia, parrocchia). L’importante è che la regola rappresenti un ostacolo difficile nella loro vita. Una volta disegnata e rappresentata, si può far scrivere loro la motivazione per cui quella regola è difficile da rispettare. Segue confronto fra i ragazzi per condividere regole disegnate e motivazioni (si possono anche raccogliere su un cartellone). Durante la discussione ci si può anche soffermare oltre che sul perché quelle regole sono difficile da rispettare, anche magari su quali possano essere le conseguenze future al mancato rispetto di quelle regole. L’importanza del RISPETTO DELLE REGOLE è il filo conduttore che collega questa attività e l’iniziativa di carità. Proprio questo “nodo” può essere l’inizio della presentazione dell’iniziativa e del gadget.

INCONTRO DEL 28 GENNAIO: PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PACE

OBIETTIVO: far comprendere ai bambini che la giustizia non è qualcosa di lontano,riservato ai grandi e ai potenti.

ATTIVITA’: Nel vocabolario dei bambini, l’espressione “Non è giusto” viene usata quasi quotidianamente. I bambini sono quindi aiutati a capire quali sono le situazioni di ingiustizia più frequenti e vicine a loro (capricci,egoismo,gelosia,disinteresse...). Divisi in gruppi dovranno poi sviluppare degli atteggiamenti positivi per superare le ingiustizie, e presentarle al resto del gruppo.

Per ogni “ingiustizia superata” si possono unire insieme dei fazzoletti colorati realizzando il nodo dell’impegno. Tutte le catene così formate possono essere portate durante la marcia della pace.

INCONTRO DEL 29 GENNAIO: FESTA DELLA PACE CITTADINA

(vedi ultima pagina)

INCONTRO DEL 4 FEBBRAIO: INCONTRO CONCLUSIVO

OBIETTIVO: Non c’è giustizia se si fanno parti uguali tra disuguali. I ragazzi sono chiamati a riflettere su un senso più ampio di giustizia attraverso una semplice attività che li aiuti a capire che c’è giustizia quando tutti siamo messi nelle stesse condizioni.

Un esempio di attività: immagini di bambini di diversi paesi del mondo (non necessariamente paesi poveri!) a cui è associato un oggetto in maniera casuale. I ragazzi dovranno riordinare gli oggetti dando a ciascun bambino ciò di cui ha bisogno (ad esempio il berretto ad un bambino che vive nel deserto e un cappotto pesante a quello che vive al polo nord). Questa semplice attività può essere lo spunto per riflettere sul fatto che non è sufficiente che tutti abbiano le stesse cose, ma è necessario che ognuno abbia la possibilità di procurarsi ciò di cui ha bisogno. La riflessione viene poi guidata alla ricerca dei bisogni che accomunano tutti i bambini del mondo e quindi il gruppo prepara una lista dei bisogni essenziali di ogni uomo da presentare in parrocchia o magari da diffondere attraverso una locandina nel quartiere se. Un ulteriore spunto di riflessione potrebbe essere la Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia.

PROGRAMMAZIONE PER LA FASCIA

9 – 11

INCONTRO DEL 14 GENNAIO → PRESENTAZIONE MESSAGGIO DEL PAPA

Obiettivo: Partendo da contesti quotidiani e facilmente comprensibili (famiglia, scuola, chiesa, sport, società civile, mondo), i ragazzi saranno accompagnati a riflettere sulla centralità del rispetto dei diritti di tutti.

ATTIVITA'

Ai ragazzi è presentato un dado sulle cui facce sono presenti i diversi ambiti in cui la legalità può essere rispettata o violata (FAMIGLIA, SCUOLA, CHIESA, SPORT, SOCIETA' CIVILE, MONDO). Ad ogni lancio del dado viene preso in considerazione un ambito e i ragazzi sono chiamati a scrivere su dei bigliettini alcune situazioni che rappresentano e ricordano quell'ambito (positiva o negativa). Questi bigliettini vengono poi sistemati su una bilancia a due piatti, di cui uno rappresenta la LEGALITA' e l'altro l'ILLEGALITA'. In base alle situazioni scritte, i ragazzi posizionano il bigliettino sull'uno o sull'altro piatto, operazione che si ripeterà per tutti gli ambiti. L'obiettivo è quello di far comprendere loro quanto peso abbia la giustizia e la legalità tanto nella loro vita quotidiana, quanto nel Mondo. Facendo riferimento alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia (pag 78 della Guida), si può ora concludere il discorso riprendendo il Messaggio del Papa che quest'anno affronta questo tema importante.

N.B. Iniziare a presentare ai ragazzi la BORRACCIA, gadget ACR del Mese della Pace 2012 a livello nazionale.

INCONTRO DEL 21 GENNAIO → INIZIATIVA DI CARITA' IN BOLIVIA

OBIETTIVO: I ragazzi, avendo analizzato le diverse occasioni e situazioni in cui la legalità è frequentemente violata, comprendono ora i riscontri negativi e quindi le conseguenze di determinati comportamenti sbagliati e illegali. (Fare riferimento al Sussidio "Le regole raccontate ai Bambini, pag 68 a 74).

ATTIVITA' Ogni violazione di una regola comporta una PUNIZIONE che sarà proporzionata alla gravità del gesto compiuto. Viene quindi presa in considerazione il concetto di punizione, come viene concepito da diversi Paesi del Mondo (es. Pena di morte ancora in vigore) e tra questi si inserisce la situazione attuale in BOLIVIA. In questo paese, che sta camminando per avvicinarsi a una società sempre più capace di rispettare i diritti e di definire leggi e regole sempre più giuste ed eque, sta nascendo un movimento che coinvolge le carceri boliviane, cioè quei luoghi in cui coloro che vengono arrestati dovrebbero avere il "diritto" di poter scontare la punizione per gli errori commessi e di cercare di recuperare il senso del rispetto delle regole, con l'obiettivo di tornare a vivere con gli altri in libertà e con un nuovo senso di giustizia. E' importante sottolineare la funzione RIEDUCATIVA che il carcere sta assumendo al giorno d'oggi, un luogo in cui riflettere e ri-formarsi, in previsione di una vita orientata al bene e alla giustizia. Da qualche tempo a questa parte, grazie al contributo dell'ONG italiana ProgettoMondo Mlal, si è attivato in Bolivia un primo centro di detenzione alternativo al carcere, destinato a ragazzi maschi minorenni, in cui possono svolgere percorsi specifici per essere aiutati a cambiare e a riconquistare la fiducia degli altri.

INCONTRO DEL 28 GENNAIO → PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PACE

In previsione della Festa della Pace, è opportuno far conoscere ai ragazzi quali sono i LUOGHI che rappresentano oggi la GIUSTIZIA, per esempio: La Corte d'Appello, Il Municipio, La Stazione di Polizia e dei Carabinieri, il Tribunale, la Procura, e gli spazi, le zone in cui la legalità è spesso VIOLATA (quartieri periferici della città). Possono quindi essere mostrate ai ragazzi delle immagini, foto di questi luoghi e se possibile, chiamare un testimone che sia impegnato in questo campo (avvocato, giudice, carabiniere, volontario in un centro di recupero per ragazzi, ecc) Far riferimento a pag 79 della Guida, "Un impegno per te".

INCONTRO DEL 29 GENNAIO → FESTA DELLA PACE CITTADINA

(vedi ultima pagina)

INCONTRO DEL 4 FEBBRAIO → VERIFICA FESTA DELLA PACE

Dopo un confronto e una verifica sulla Festa della Pace, si può proporre ai ragazzi l'attività di pag 79 della guida "Carta dell'Impegno", che possono stilare sulla base delle testimonianze ascoltate negli incontri precedenti e durante la Festa stessa.

PROGRAMMAZIONE PER LA FASCIA

12 – 14

Sabato 14 Gennaio:

Spunto di riflessione: MESSAGGIO DI PACE DEL PAPA

Attività: la visita oculistica L'educatore Prepara degli occhiali colorati, ciascun colore legato a un diritto fondamentale della persona: diritto alla salute, diritto alla vita, all'istruzione (vedi carta dei diritti dell'uomo e dei bambini). I ragazzi sono invitati a indossare gli occhiali e a provare a immaginare cosa vedono; gli occhiali possono essere di colore diverso, dal rosa al nero, per poter meglio analizzare e immaginare le situazioni. Dopo aver indossato gli occhiali, i ragazzi divisi in sottogruppi a seconda del diritto che sono riusciti di più a mettere a fuoco, cercano di realizzare un cartello con le lettere come quello che gli oculisti utilizzano nelle loro visite per misurare la vista. Al posto delle lettere devono inserire il disegno delle o il nome della situazione, di un personaggio o di una persona da loro conosciuta, il cui diritto assegnato è più visibile. I ragazzi fanno attenzione a inserire queste figure nell'ordine di grandezza che rispecchia l'evidenza visiva del diritto. Alla fine, si hanno diversi cartelli oculistici, ciascuno appartenente a un diverso diritto fondamentale dell'uomo. Ciascun gruppo può così "visitare" gli altri ragazzi, utilizzando il proprio cartello.

(Attività alternativa pag 107 guida Acr 12-14 Diritti, non privilegi)

Sabato 21 Gennaio

Spunto di riflessione: INIZIATIVA DI CARITA' – BOLIVIA

Attività: Il valore di una decisione I ragazzi sono invitati a capire quali sono i valori che li spingono a compiere il loro cammino di fede, quali le motivazioni che li sostengono nell'andare avanti, fermarsi o, perché no, tornare indietro nella consapevolezza comunque che si cammina mai da soli, ma condividendo con gli altri la propria vita. Ai ragazzi si presenta la scheda "le scelte" (cfr. ALLEGATO 2, scaricabile dal sito www.acr.azionecattolica.it), spiegando solo quello che devono fare nella prima colonna, cioè segnare le dieci cose che piace a loro fare, mettendole in ordine da uno a 10, dalla più importante alla meno importante. È bene ricordare che la scheda non verrà raccolta da nessuno, né valutata se non da loro. Quando tutti hanno completato la prima colonna, riproporre la scelta evidenziando che il criterio da considerare è che il mese che stanno vivendo sia l'ultimo della loro vita. In questa seconda fase è opportuno sottolineare che possono rifare le stesse scelte di prima, o cambiarle. Al termine della scheda si cerca di analizzarla, invitando i ragazzi, se vogliono e se il gruppo lo permette, a comunicare le proprie scelte.

(Attività alternativa: pag. La via facile pag. 110 guida Acr 12-14)

Sabato 28 Gennaio

PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PACE CITTADINA: striscioni, cartelloni e materiale vario da presentare alla festa della Pace.

Domenica 29 gennaio

FESTA DELLA PACE CITTADINA

(vedi ultima pagina)

Sabato 04 febbraio: (date sfogo alla vostra immaginazione).

FESTA DELLA PACE CITTADINA

Proposte per la festa:

- Idee per la FESTA DELLA PACE presenti nelle rispettive guide di fascia;
- Confronto con un testimone che vive la giustizia ogni giorno;
- Possibilità di collaborazione con Libera e coinvolgimento scout;
- Marcia della pace che tocchi punti di giustizia (associazioni che hanno a cuore questo tema come la Caritas e Libera), ma anche luoghi civili come il presidio dei vigili urbani, l'ufficio per l'impiego...

Idee per la celebrazione:

Nella celebrazione della Festa della Pace, i ragazzi comprendono che la capacità di guardare con occhi nuovi è dono del Signore, che l'uomo è considerato da Dio prezioso come la pupilla del Suo occhio. Bartimeo chiede al Signore di vedere, ma il riacquistare la vista per lui non sarà solo un semplice osservare, ma un guardare in profondità, una presa di coscienza che lo mette poi alla sequela di Cristo, lungo il cammino verso Gerusalemme.

Prima della celebrazione eucaristica, si può sistemare davanti all'altare o in un angolo di esso un cartellone bianco decorato con chiazze di colore di diverse tonalità, coperto totalmente da un cartoncino nero della stessa grandezza, sovrapposto e tagliato in tre parti. Alla fine della recita del Gloria, della proclamazione della prima e della seconda lettura, un ragazzo andrà a togliere una parte del cartoncino nero finché, alla proclamazione del Vangelo il cartoncino colorato sottostante sarà interamente visibile, a significare che, prima di conoscere il Signore, l'uomo trascina la sua esistenza nel buio, come un cieco; l'approccio con la Parola che ci fa conoscere il Signore e la sua glorificazione (recita del Gloria) che testimonia questa riconoscenza, allungano la vista, fanno scomparire il buio e rendono visibili i colori. Questo è un processo che è condiviso in tutta la storia della salvezza, dall'Antico Testamento (prima lettura) alla Chiesa dei primi secoli (seconda lettura) ed ha il suo compimento nella venuta di Gesù Cristo (Vangelo).

Alla fine della celebrazione eucaristica si possono distribuire ai ragazzi dei fogli colorati che richiamino i colori, ovvero gli occhi nuovi con cui il Signore ci invita a vedere. Questi fogli possono contenere una frase scritta che richiama la giornata e che i ragazzi devono custodire perché simbolo della pupilla con cui il Signore gli consente di vedere la novità di vita perché preziosa per loro e agli occhi di Dio.